



In punta di mani **di Renato Avesani**

Domenico Uliano

Campobasso



Con molto piacere pubblichiamo un capitolo dell'ultima fatica di Renato Avesani, non solo per la stima che ci lega, ma soprattutto perchè sappiamo che per Renato non è stata una fatica, ma una testimonianza vera, da parte di chi le cose le ha fatte e per questo ne può parlare, scritta con il giusto tono e con la capacità di offrire letture anche sufficientemente ironiche e leggere, di un mondo che raccoglie tante sfaccettature diverse e qualche volta drammi esistenziali tanto importanti. Il capitolo che offriamo ai nostri lettori riguarda i congressi. Tutto il libro è dunque un modo ironico e semiserio per mettere in luce problematicità del mondo della riabilitazione, ma è anche un libro che guarda con tenerezza alla nostra Disciplina ed al mondo che ci appartiene e crediamo farebbe un gran bene a molti fisiatristi. Si può acquistare su Amazon semplicemente scrivendo il solo titolo "In punta di mani". Per Verona è nelle librerie Cortina, Minotauro, Libre.

«Scusi, lei è un "dottore" dottore?». La domanda, spesso "lanciata" addosso all'Autore, medico fisiatra, da pazienti e familiari in modo impertinente (e pure solo "pensata" dai colleghi medici), rivela un profilo essenziale del contenuto di questo libro. Il profilo di mani

che palpano, curano, parlano, accarezzano, aiutano. Medicina del tatto quantomai necessaria in questi tempi bui di non prossimità, “touch” virtuale, lockdown claustrofobico e fame tattile. Terapia che riabilita nella reciprocità e racconta di relazioni significative, grazie alle quali il mondo reale acquista significato. Fino alla scoperta che “il tatto è la prima lingua e l’ultima, e dice sempre la verità” (Margaret Atwood).

<https://www.fisiatriaitaliana.it/in-punta-di-mani/i-congressi>